

RINVIATO AL 1° GENNAIO 2026 IL SISTEMA DI TRACCIABILITÀ OBBLIGATORIO PER I DIAMANTI

L'Unione Europea ha rinviato al 1° gennaio 2026 l'entrata in vigore del sistema di tracciabilità obbligatorio per i diamanti per attestare che non siano estratti, trasformati o prodotti nella Federazione Russa, di cui all'art. 3 *septedecies*, paragrafo 8, del Regolamento (UE) n. 833/2014 e s.m.i., precedentemente prevista per il prossimo 1° marzo.

La posticipazione è stabilita dall'art. 1, paragrafo 14, del Regolamento (UE) n. 2025/395 del 24 febbraio u.s.¹, perché, come indicato nel 25° considerando, “per affrontare le questioni di *governance* associate al sistema di tracciabilità sarà necessaria una collaborazione costante con il G7 e i paesi terzi.”

Dal 1° marzo, comunque, le importazioni di diamanti grezzi dovranno essere “accompagnate da un certificato a norma del regolamento (CE) n. 2368/2002 del Consiglio² in cui siano chiaramente indicati il paese o i paesi di origine mineraria”.

Ciò significa, come ha spiegato l'Antwerp World Diamond Centre (AWDC) in una nota ai propri membri, che sarà obbligatorio presentare un certificato Kimberley Process (KP) in cui siano indicati esattamente i paesi di origine esatti del grezzo nella spedizione e, se disponibile, una ripartizione dei paesi di origine in percentuale,.

Il provvedimento fa parte del 16° pacchetto di misure dell'Unione europea contro la Russia dall'inizio della guerra in Ucraina tre anni fa.

¹ Regolamento (UE) n. 2025/395 del Consiglio del 24 febbraio 2025 che modifica il regolamento (UE) n. 833/2014, concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina (<http://data.europa.eu/eli/reg/2025/395/oj>)

² Regolamento (CE) n. 2368/2002 del Consiglio, del 20 dicembre 2002, relativo all'attuazione del sistema di certificazione del processo di Kimberley per il commercio internazionale di diamanti grezzi (<http://data.europa.eu/eli/reg/2002/2368/oj>)